

A Ispra il documentario per ricordare i rastrellamenti nazifascista in Val Grande

Pubblicato: Domenica 9 Febbraio 2020



Con i suoi sentieri boschivi, la **Val Grande** è famosa per essere uno dei parchi nazionali più grandi e selvaggi d'Italia e d'Europa. Uno spettacolare paesaggio che però, settantasei anni fa, fu anche il teatro di uno dei più duri scontri della **guerra partigiana**.

Lo scontro tra [partigiani e forze nazifasciste nel giugno del '44](#), è stato ripercorso da **Stefano Cerutti**, **regista** che lo scorso anno ha realizzato un **documentario di dieci puntate** dal titolo "**Val Grande – storia del rastrellamento**" in cui vengono narrati i momenti più drammatici della "guerra civile", conclusi appunto con la devastazione del paesaggio naturale e la fucilazione di **nove prigionieri partigiani**.

Dopo una serie di incontri, fra cui quello dello scorso gennaio al circolo Cuac di Gallarate, proseguono a Ispra le proiezioni del documentario di Cerutti. Organizzato dall'associazione culturale Amici della Storia, in collaborazione con ANPI, l'appuntamento è per questo **giovedì 13 febbraio, ore 18:15, all'Auditorium Club House** di Ispra.

[I partigiani nella foto sono della Giovine Italia di fronte all'albergo del Pian Cavallone, primo nucleo partigiano in Val Grande]

di [M. Tr.](#)